aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1132448
del 22/07/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati:------

n. rif. V451
Class./Fasc. 2024/13.17.2.0.0/5

Oggetto: **V451** – Espressione della VIA da parte della Regione riguardo al progetto denominato: **"Realizzazione di un impianto eolico avente potenza pari a 9 MW, composto da tre aerogeneratori aventi potenza pari a 3 MW cadauno, e relative opere di connessione alla rete, nei Comuni di Savona, loc. Piandelmelo e Cairo Montenotte (SV)".**

Proponente: **BH Wind S.r.l.**

VIA Regionale - Delibera n° 7/2024 e art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017. Richiesta integrazioni ai sensi del punto 7 dell'allegato alla Delibera.

ELENCO DESTINATARI

Con la presente si comunica che, a seguito della Pubblicazione per n. 60 giorni sul sito regionale della documentazione in formato digitale relativa al procedimento di VIA Regionale per l'intervento in oggetto, ed alla conseguente espressione di contributo da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti (come da richiesta dello scrivente settore, inviata in data 03/05/2024 al Prot-2024-0450928), si è evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati:

PAESAGGIO E URBANISTICA:

Il contributo del Settore Tutela del paesaggio e Demanio marittimo, per quanto riguarda il comparto del paesaggio, ha evidenziato la necessità di:

1. individuare gli interventi di compensazione da attuare in coerenza con le alterazioni delle superfici boscate così come indicate nelle tavole progettuali.

In accordo con il contributo del Comune di Savona, ai fini del rilascio dell'Atto di Assenso, si richiede di integrare il progetto con la seguente documentazione:

2. descrizione degli accorgimenti per rendere visibili le macchine, ai fini della sicurezza dell'impianto e della salvaguardia dell'avifauna, compatibilmente con le esigenze di mitigazione paesistica ed eventuali elaborati grafici esplicativi;
3. progetto di dettaglio e proposte di mascheramento delle cabine e mitigazione delle stesse;

4. progetto di dettaglio con planimetrie con posizionamento delle opere di contenimento e sistemazione dei terreni previste in progetto (palizzate, scogliere, palificate doppie), sezioni dei terreni e della viabilità provvisoria e definitiva, di stato attuale, progetto e raffronto;
5. integrazione della relazione tecnica con opportuni riferimenti al Fascicolo St5 del P.U.C. con valutazioni e dichiarazione di conformità delle opere con la normativa per il sub-ambito Tni in cui ricadono;
6. elaborato tecnico a dimostrazione del rispetto della distanza minima tra due torri pari ad almeno 5 diametri del rotore nella direzione prevalente del vento e ad almeno 3 diametri del rotore nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, e con indicazione delle distanze degli aerogeneratori dalle principali emergenze storiche, architettoniche, naturalistiche e dai punti di vista panoramici, tra cui Cascina Miera ed osservatorio faunistico, da cui gli impianti risultano visibili (punto A.57 della scheda A del P.E.A.R.);
7. fotomontaggi con visuale delle installazioni da Cascina Miera e osservatorio faunistico, emergenze naturalistiche e punti di vista panoramici da cui le strutture risultano visibili.

GESTIONE DEI MATERIALI

Con riferimento al comparto Terre e Rocce da Scavo, come da contributo ARPAL e contributo del Comune di Savona, esaminata la documentazione integrata a seguito della fase di verifica completezza e adeguatezza documentale, si ravvisa la necessità di:

8. Presentare il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, nel rispetto dei contenuti puntualmente stabiliti dal D.P.R. 120/2017 (art. 9 e Allegato V).
   In particolare, l'aspetto di maggior rilievo è rappresentato dall'assenza dei risultati di caratterizzazione ambientale dei materiali oggetto di scavo; la verifica dei requisiti di qualità ambientale viene rimandata ad una fase successiva, preliminare all'inizio delle attività di scavo. Tuttavia, stante i presupposti, come già riportati nella precedente richiesta Arpal, che rendono necessaria la presentazione di un Piano di Utilizzo, si evidenzia che il DPR prevede che i requisiti di qualità ambientale dei materiali siano già accertati al momento della presentazione del PUT. Lo stesso All. 5 al DPR 120/2017 prevede infatti espressamente che il Piano riporti le risultanze della caratterizzazione ambientale svolta. La finalità di tale disposizione è legata sostanzialmente alla necessità di avere contezza che il materiale scavato possa a tutti gli effetti essere utilizzato secondo le previsioni del Piano, in deroga quindi alla gestione come rifiuto, consentendo quindi valutazioni di merito sulla compatibilità ambientale dell'opera in fase di VIA. Si ribadisce inoltre che, in ragione dell'inquadramento geografico del progetto, i risultati della caratterizzazione ambientale potrebbero potenzialmente condurre alla necessità di attivare le procedure ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, per superamenti dei limiti delle CSC per alcuni metalli, per la presenza di fondi naturali. A tal proposito si evidenzia che l'art. 11 del DPR 120/2017 stabilisce che la definizione dei valori di fondo naturale sia propedeutica alla presentazione del Piano di Utilizzo. La finalità di tale disposizione normativa, analoga a quella di cui al punto precedente, è legata alla necessità di definire quelle aree in cui i materiali scavati potranno essere inquadrati nella disciplina dei sottoprodotti, ancorchè presentino dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) in quanto valutati dall'ente competente come fondo naturale e non di origine antropica.

Infine, come previsto dall'art. 9 c. 2 del DPR 120/2017, il piano di utilizzo deve includere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017.

RUMORE

Per quanto concerne la matrice del rumore, in accordo a quanto inviato da ARPAL e dal Comune di Savona, si sottolinea come la documentazione fornita non risulti esaustiva al fine di definire escludere a priori che possano verificarsi situazioni critiche in relazione alla conformità ai valori limite in materia acustica. Il rumore emesso dalle turbine non risulta compatibile con i limiti di emissione e assoluti di immissione stabilite dalle classi di zonizzazione. La relazione presentata risulta carente di una prima valutazione in merito ad una proposta di Variante di Zonizzazione Acustica comunale vigente che preveda l'accostamento di zone con differenza di limite assoluto diurno in termini di pressione sonora non superiore a 5 dB(A), come definito dalla DGR n. 1585/1999. Risulta quindi necessario approfondire il documento progettuale con i seguenti aspetti:

9. A integrazione e supporto dei livelli desunti dal modello di calcolo sviluppato si chiede di fornire su base cartografica una mappatura acustica (che tenga anche conto delle quote altimetriche dei ricettori considerati e degli aerogeneratori) dei livelli sonori attesi in corrispondenza degli aerogeneratori e dei ricettori considerati,
10. Individuazione e rappresentazione di insieme degli aerogeneratori e ricettori esposti su estratto della Zonizzazione Acustica Comunale e Ortofotocarta con indicazione della distanza di ogni Ricettore dagli Aerogeneratori,
11. Integrazione dati dimensionali (altezza ecc.…) degli aerogeneratori nella tabella riportante le coordinate e la potenza acustica,
12. Specifico riferimento e descrizione metodologia della campagna di rilevamento fonometrico in conformità al Decreto 1° giugno 2022 "Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico",
13. Nell'elaborato progettuale Tavola 03.a - Corografia su DB Geotopografico in prossimità degli aerogeneratori SA1 e SA2 risultano visibili altri due manufatti. Si chiedono pertanto approfondimenti fonometrici anche in questi potenziali ricettori in virtù del comma 1 lett. K dell'articolo 2 del Decreto di cui al punto 4,
14. Tabella riassuntiva con esplicita verifica del livello di emissione, immissione, differenziale, presso ogni Ricettore con indicazione della classe acustica di appartenenza,
15. Prima valutazione dell'impatto acustico del cantiere.
16. integrazione della relazione di impatto acustico con valutazioni rispetto alla Cascina Miera, edificio posto in prossimità della installazione WTG01 e limitrofo osservatorio faunistico;

OPERE A VERDE

Da un esame degli elaborati progettuali, gli stessi risultano carenti al fine di un parere in merito. In particolare, si rende necessario che:

17. sia presentata una relazione circa la sistemazione del verde, un apposito elaborato grafico con indicazione delle essenze esistenti e in progetto e una Relazione tecnica specifica redatta a cura di professionista iscritto al Collegio dei Periti Agrari o all'Ordine

dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ai sensi ed in conformità dell'art. 22 comma 11 – 12 – 14 – 15 – 16, del "REGOLAMENTO DELLA CONVIVENZA CIVILE E CARTA ETICA" esecutivo dal 26 marzo 2018.

BIODIVERSITA'

Relativamente al comparto della Biodiversità, come espresso nel contributo del Settore regionale Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità, si sottolinea che:

18. si devono fornire le date e gli orari di inizio e fine registrazione in cui sono state effettuate le indagini bioacustiche, così come da localizzazione nonché le date e gli orari di svolgimento dei rilievi in quota, che dalla documentazione fornita risulterebbero effettuati in due occasioni. I suddetti elementi risultano infatti indispensabili per consentire il calcolo dell'indice di frequentazione delle specie di chirotterofauna.
19. Venga dato riscontro circa la sistemazione finale dell'area individuata quale area di stoccaggio materiale temporaneo indicata nella tav. 34 della documentazione di progetto, che risulta attualmente vincolata da una prescrizione di precedente procedimento VIA, che ne prevede il ripristino allo stato naturale iniziale.

ARPAL nell'ambito del suo contributo ha espresso, sempre per quanto riguarda la matrice Biodiversità, la necessità di acquisire documentazione integrativa che preveda anche l'adozione di adeguate misure mitigatorie, da fornirsi già in questa fase.

Per quanto riguarda l'avifauna

20. al fine di evitare impatti sulla migrazione di *Pernis apivorus* e sull'avifauna di pregio nidificante o comunque in transito presso le torri, la soluzione più opportuna sarebbe quella di riconsiderare l'opportunità dell'installazione della torre WTG 2. In alternativa, si dovrà prevedere una soluzione in grado di garantire un'efficace mitigazione per tutta l'avifauna, come l'istallazione di un dispositivo anticollisione, che andrà però accompagnato da un monitoraggio specifico nei primi anni di funzionamento dell'impianto, al fine di verificarne l'efficacia nelle condizioni descritte;
21. considerare a progetto l'installazione del dispositivo anticollisione di cui al punto precedente sulle torri WTG 1 e 3;
22. le torri dell'intero parco eolico non dovranno comunque rappresentare un disturbo nei confronti delle dinamiche di volo (quindi anche disturbo visivo) durante la migrazione primaverile di *Pernis apivorus* rilevata nell'area e dovranno quindi essere introdotte misure idonee a bloccare l'attività delle torri nelle intere giornate interessate dal picco di transito della specie; in assenza di misure specifiche si indica la necessità di sospenderne l'attività nelle ore diurne del periodo fenologico sensibile indicato nelle informazioni integrative: 15 aprile – 31 maggio.

Per quanto concerne i Chirotteri

23. al fine di poter disporre di tutti gli elementi necessari a completare la valutazione si chiede di descrivere nel dettaglio (tempistiche, modalità operative restituzione dei dati) il protocollo di ricerca carcasse che si intende applicare all'avvio dell'impianto;
24. la riscontrata possibile sottostima qualitativa e quantitativa della chirotterofauna interessata dalle future installazioni impone una maggior cautela rispetto a quanto prospettato dal progetto: si richiede pertanto, in assenza di ulteriori elementi che meglio caratterizzino la componente di interesse, di prevedere l'introduzione di dispositivi di mitigazione basati sulla regolazione dell'attività degli aerogeneratori in base alla ventosità e/o ai periodi di maggiore attività dei pipistrelli.

Con riguardo a Vegetazione e Habitat

25. si chiede che le mitigazioni previste dallo studio vegetazionale (monitoraggio, piano di contenimento ed eradicazione delle invasive) vengano adeguatamente integrate a livello progettuale;
26. prevedere che le operazioni di rimozione o occupazione del suolo naturale presso le aree aperte interessate dalla realizzazione della viabilità della WTG1 siano precedute da una preventiva ispezione e supervisionate da parte di un esperto botanico al fine di individuare e mitigare eventuali impatti su specie tutelate fin qui non riscontrati.

ACQUE

Con riferimento alla matrice delle acque, in accordo con quanto richiesto dal Comune di Savona, si è a rappresentare che al fine di effettuare una corretta valutazione, si rende necessario:

27. effettuare una perizia geologica e geotecnica, piante e sezioni in scala adeguata sia degli aerogeneratori (opere di fondazione) sia per le strade di accesso al cantiere, e per le opere che saranno mantenute in essere per la manutenzione,
28. specificare il sistema per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 20 giorni dal ricevimento della presente, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si segnala che è facoltà del Proponente richiedere la sospensione dei termini di presentazione delle integrazioni, una volta soltanto e per un periodo non superiore a 120 giorni. La richiesta di sospensione dovrà essere adeguatamente motivata.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito www.regione.liguria.it – ambiente – procedimenti VIA – procedimenti in corso – n° 451.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 22-07-2024 13:08:14
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

FC/fc

ELENCO DESTINATARI

BH Wind S.r.l.
bhwind@pec.bissi.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona
mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Savona
protocollo@pec.provincia.savona.it

Comune di Savona
posta@pec.comune.savona.it

Comune di Cairo Montenotte
protocollo@pec.comunecairo.it

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Comunicazioni Ispettorato Territoriale Liguria
Ufficio interferenze elettriche
dgat.div10.isplgr@pec.mise.gov.it

ALLE STRUTTURE REGIONALI COMPETENTI:

Assetto del territorio

Difesa del suolo Savona

Ecologia

Ecosistema costiero e acque

Energia

Pianificazione territoriale e VAS

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Gestione integrata dei Rifiuti

Tutela del paesaggio e demanio marittimo

Urbanistica